

Comune di Pieve di Soligo

Provincia di Treviso

Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017

Il revisore Unico

Dott. Emanuele Gulino

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2017

Verbale n. 42 del 30 Marzo 2018
Comune di Pieve di Soligo

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017

L'anno 2018 il giorno 30 del mese di Marzo alle ore 10.30 presso la sede comunale l'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pieve di Soligo composto dal Revisore Unico dott. Emanuele Gulino nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 06.05.2016 con decorrenza 24.05.2016,

DATO ATTO

- che in data odierna è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2017;
- che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 *"Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali"* (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle *"Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione"*, approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 6 del 05 aprile 2017;

APPROVA

l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017, del Comune di Pieve di Soligo (TV), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

Dott. Emanuele Gulino

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2017, consegnato in data odierna, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - h) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - i) il prospetto dei dati Siope;
 - j) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza;
 - k) l'elenco dei crediti di incerta esazione, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL 2017

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....p.	5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazionep.	5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamentop.	6
4. Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità.....p.	7
5. Gestione dei residui passivip.	7
6. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativip.	8
7. Incarichi a pubblici dipendentip.	9
8. Incarichi a consulenti esternip.	9
9. Albo beneficiari di provvidenze economichep.	10
10. Contributi straordinari ricevutip.	10
11. Amministrazione dei benip.	10
12. Adempimenti fiscalip.	11
13. Vincoli di Finanza Pubblicap.	12
14. Verifiche di cassap.	15
15. Tempestività dei pagamenti.....p.	15
16. Controlli sugli Organismi partecipatip.	15
17. Esternalizzazione di servizip.	17
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliarep.	18

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivop.	19
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2016 – 2017p.	21
3. Servizi per conto terzi.....p.	22
4. Tributi comunali.....p.	24
5. Recupero evasione tributariap.	28
6. Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.Pp.	28
7. Proventi contravvenzionalip.	29
8. Contributo per permesso di costruirep.	29
9. Spesa del personalep.	29
10. Contenimento delle spese.....p.	32
11. Indebitamentop.	34
12. Debiti fuori bilancio.....p.	34
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....p.	35
14. Servizi pubblici a domanda individualep.	35
15. Verifica dei parametri di deficitarietàp.	36
16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei contip.	36

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziariap.	37
2. Piano degli indicatorip.	41
3. Contabilità economico-patrimoniale.....p.	42
4. Relazione al rendiconto di gestionep.	48
5. Referto del controllo di gestionep.	49

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2017

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio 2017/2019 e sulla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2017/2019.

Il bilancio di previsione 2017 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 27/12/2016 con deliberazione n. 87.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa. L'esito di tale operazioni è riassunto nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28/07/2017, con cui *è stato dato atto del permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 6 del 16/01/2017, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione durante l'esercizio 2017, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione nel corso dell'esercizio 2017, ha provveduto:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione nel corso dell'esercizio 2017 ed in sede di esame del rendiconto ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2017;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate ai fini Iva nei casi e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento;
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (PCC) e Registro unico fatture (RUF);
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore.
- sono state trasmesse con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2017 ed al rendiconto 2016.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2017 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio...."*

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla deliberazione di Giunta n. 40 del 19/03/2018 nella quale si prende atto dei risultati delle verifiche effettuate dai Responsabili dei Servizi comunali e sulla stessa l'Organo di Revisione ha già espresso il proprio parere.

4. Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2017 ma non rimosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2017 sono state rimosse per una percentuale del 68,79;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2017 sono state rimosse per una percentuale pari al 48,86%;
- ✓ i residui attivi al 01/01/2017, mantenuti in occasione del riaccertamento ordinario, risultano così smaltiti nel corso dell'anno 2017:

Tipologia residui	Importo
Riportati al 01/01/2017	2.489.642,95
Incassati	- 2.072.211,39
Riaccertati (maggiori incassi)	28.771,34
Eliminati definitivamente	- 35.733,77
Eliminati per dubbia esigibilità e trasferiti nello stato patrimoniale	- 1.582,75
Da riportare al 31/12/2017	408.886,38

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 2.489.642,95 al 31 dicembre 2016 ad Euro 3.142.816,42 al 31 dicembre 2017 tenuto conto dei residui formati dalla gestione di competenza per un importo pari ad € 2.733.930,04.

5. Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2017 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 84,53%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2017 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 79,98%;
- ✓ i residui passivi al 01/01/2017, mantenuti in occasione del riaccertamento ordinario, risultano così smaltiti nel corso dell'anno 2017:

Tipologia Residui	Importo
Riportati al 01/01/2017	2.910.610,37
Pagati	- 2.546.311,43
Eliminati	-171.062,93
Da riportare	193.236,01

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 2.910.610,37 al 31 dicembre 2016 a Euro 1.520.465,27 al 31 dicembre 2017 tenuto conto dei residui formati dalla gestione di competenza per un importo pari ad € 1.327.229,26.

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Tot.
attivi Tit. I (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	7.810,06	50.147,21	1.585.016,81	1.642.974,08
<i>di cui F.S.R o F.S.:</i>	-----	-----	0,00	0,00			22.266,79	22.266,79
attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	284,33	7.027,58	13.312,27	27.394,29	48.018,47
attivi Tit. III (C)	0,00	54.862,72	67.817,11	20.469,86	49.765,17	118.477,79	612.197,66	923.590,31
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	0,00	54.862,72	67.817,11	20.754,19	64.602,81	181.937,27	2.224.608,76	2.614.582,86
attivi Tit. IV (F)	0,00	0,00	0,00	636,44	0,00	0,00	497.571,28	498.207,72
attivi Tit. V (G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
attivi Tit. VI (H)	1.980,02	0,00	5.875,69	0,00	0,00	0,00	0,00	7.855,71
Totale residui attivi di parte capitale (I= F+G+H)	1.980,02	0,00	5.875,69	636,44	0,00	0,00	497.571,28	506.063,43
attivi Tit IX (L)	359,56		8.828,46	935,01	0,00	297,10	11.750,00	22.170,13
Totale Attivi (M=E+I+L)	2.339,58	54.862,72	82.521,26	22.325,64	64.602,81	182.234,37	2.733.930,04	3.142.816,42
passivi Tit. I (N)	14.303,65	800,00	20.037,00	15.659,25	30.832,66	44.345,23	894.902,69	1.020.880,48
passivi Tit. II (O)	3.852,04	0,00	5.875,69	3.451,14	14.826,71	21.879,59	428.265,96	478.151,13
passivi Tit. III (P)								
passivi Tit. IV (Q)								
passivi Tit. V (R)								
passivi Tit. VII (S)	2.260,00	685,58	2.500,68	2.312,51	1.652,00	7.962,28	4.060,61	21.433,66
Totale Passivi (T=N+O+P+Q+R+S)	20.415,69	1.485,58	28.413,37	21.422,90	47.311,37	74.187,10	1.327.229,26	1.520.465,27

6. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici,

attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del DL. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del DL. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

7. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2016 entro il termine di 15 giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01;
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2017, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2016, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2017, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2016 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

8. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2017:

- *è stato inoltrato*, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della "Finanziaria 2008", come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente *ha* rispettato, con riferimento agli incarichi di studio e consulenza, il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 5, del DL. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- *sono* stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - il curriculum vitae;
 - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;

- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- l'Amministrazione non ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti non avendo conferito incarichi di importo superiore a Euro 5.000,00.

9. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2017, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1e 2 del Dpr. n. 118/00 e che le erogazioni sopraindicate sono rese pubbliche mediante la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente".

10. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* entro i termini di volta in volta indicati alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

11. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione ha verificato se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione Consiliare n. 82 del 27/12/2016 e successive modifiche, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con deliberazione di Giunta n. 119 del 25.07.2016, ha approvato il piano per il triennio 2017-2019 per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- della telefonia mobile;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito internet, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

12. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - è stato presentato il Modello 770 Ordinario, controfirmato dal Revisore Unico, per via telematica in data 28/07/2017 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2018;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate il 3 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2017, contenente anche le ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- ***la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato che:***
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni trimestrali, tenendo conto delle norme in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2017, del pro-rata effettivo anno 2017 e della dichiarazione Iva 2017;
 - non è ancora scaduto il termine (30/04/2018) per la presentazione telematica, della Dichiarazione IVA annuale per l'esercizio 2017,
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando

regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;

- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
 - è stata verificata la corretta emissioni e registrazione delle fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);
- ***I Irap, l'Organo di revisione dà atto che:***
- non è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97;
 - nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile retributiva, delle spese per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
 - è stata presentata in data 31/10/2017 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2017 anno d'imposta 2016 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

13. Vincoli di Finanza Pubblica 2017

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dalla nuova disciplina per la verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica e per l'acquisizione dei relativi elementi informativi utili, il comma 469 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017 dispone che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni devono trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma 466, con tempi e modalità definiti con decreto del predetto Ministero, sentite, rispettivamente, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Conferenza Stato-città ed autonomie locale.

Più precisamente, le informazioni richieste sono quelle utili all'individuazione del saldo, espresso in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, conseguito nell'anno di riferimento e rilevate alla

data del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno. I dati utili sono quelli desunti dalle scritture contabili e, con riferimento all'ultimo monitoraggio, quelli risultanti nel rendiconto di gestione.

Ai fini della verifica del rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica, gli Enti Locali sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al MEF - Dipartimento della RgS., una certificazione relativa al nuovo saldo di finanza pubblica espresso in termini di pareggio di bilancio per l'anno 2017, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Gli Enti locali inoltre, devono certificare, ai fini della premialità di cui al comma 479 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, il saldo finale tra le entrate finali e le spese finali, in termini di cassa, secondo il prospetto "Certif. 2017/A".

Gli enti che non provvedono ad inviare la certificazione, entro il termine perentorio del 31 marzo 2017, con le modalità indicate, sono considerati inadempienti all'obbligo del pareggio di bilancio, ai sensi dell'articolo 1, comma 470, della legge n. 232 del 2016 e sono assoggettati alle sanzioni di cui al comma 475 del medesimo articolo 1, lettere c) e seguenti.

I dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016, trasmessi con la certificazione digitale di cui al comma 1, devono corrispondere alle risultanze del rendiconto della gestione dell'anno 2017. A tal fine, qualora la certificazione di cui al comma 1, trasmessa entro il termine perentorio del 31 marzo 2018, sia difforme dalle risultanze del rendiconto della gestione, gli enti locali sono tenuti ad inviare, secondo le stesse modalità, una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione 2017 e comunque non oltre il 30 giugno 2018.

Decorso il termine del 30 giugno 2018, ovvero a partire dal 1 luglio 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 474 della legge n. 232 del 2016, gli enti locali sono comunque tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, solo se rilevano, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo di cui al comma 466.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Da rilevare che l'Ente nel 2017 ha potuto migliorare il proprio obiettivo di un importo complessivo di € 1.152.000,00 per effetto dei patti regionali orizzontali di cui € 1.112.000,00 pari al 50% degli spazi finanziari concessi nel 2016 e di cui ha inoltrato richiesta entro il 15 settembre 2016 in seguito alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1302 del 16.08.2016 ed € 40.000,00 pari al 50% degli spazi concessi nel 2015.

Nell'anno 2017 sono invece stati né acquisti né ceduti spazi relativamente a: Patto di "Solidarietà nazionale verticale" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016, intese regionali 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017, patto di "Solidarietà nazionale orizzontale", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* il monitoraggio del rispetto del saldo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali e gli ulteriori dati richiesti dal Ministero al fine di acquisire elementi informativi utili per le esigenze della finanza pubblica in data; 26.07.2017, e 30.01.2018, quest'ultimo successivamente modificato in data 27.03.2018;
- che, l'Ente provvederà a trasmettere via *web* la certificazione, firmata digitalmente dal Responsabile del Servizio Finanziario, dal Sindaco e dal Revisore del Conto, di *aver rispettato* l'obiettivo dell'anno 2017 in ordine alle disposizioni riguardanti i vincoli di Finanza Pubblica.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, si indica se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2011 SI
2012 SI
2013 SI
2014 SI
2015 SI
2016 SI

Per l'anno 2017 le risultanze definitive sono le seguenti:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Sezione 1		(migliaia di euro)	
		Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31 dicembre 2017 (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	442.966,37	442.966,37
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.297.618,43	1.297.618,43
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)		47.928,84
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	1.740.584,80	1.692.655,96
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.678.200,00	4.718.867,62
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	746.140,00	674.351,74
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.778.099,00	1.734.683,52
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.225.707,19	972.968,04
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	1.152.000,00	1.152.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.139.788,81	5.786.094,45
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	417.701,56	417.701,56
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	49.850,00	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	34.470,00	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.473.170,37	6.203.796,01
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.535.840,34	2.139.254,38
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.271.620,28	2.271.620,28
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.807.460,62	4.410.874,66
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	-	
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M)		40.100,00	330.856,21
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		-	-
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		40.100,00	330.856,21

14. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo~~mo~~).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2017.

15. Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09 e precisamente con deliberazione di Giunta comunale n. 243 del 28/12/2009.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente:

- che l'Ente nel corso del 2015 ha definito e approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 13/04/2015 il "*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità 2015*"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata. Tale piano è stato successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 3 del 01/02/2016;
- che nel termine del 31 marzo 2016 il Sindaco con proprio decreto n. 7 datato 31/03/2016 ha adottato la Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 del Comune di Pieve di Soligo ai sensi dell'art. 1 comma 611 e 612 della Legge 190/2014. Tale relazione è stata approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 36 del 06/05/2016 e la stessa è stata trasmessa alla medesima diramazione regionale della Giustizia contabile e il documento è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dl. n. 33/13;
- che secondo l'articolo 24 del Testo Unico sopra citato, entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica ha dovuto effettuare, "con provvedimento motivato", la ricognizione di

tutte le partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere cedute, in quanto “non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’articolo 4, ovvero non soddisfano i requisiti di cui all’articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all’articolo 20, comma 2”. In alternativa alla vendita, le amministrazioni dovevano varare un “piano di riassetto” delle partecipazioni societarie per provvedere a razionalizzare, fondere o liquidare le stesse partecipazioni (articolo 20 comma 1 del Testo Unico);

A seguito dell’esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute dall’Ente, è stato predisposto un “Piano di revisione straordinaria delle società partecipate” descrittivo, e a seguito delle “linee di indirizzo per la revisione straordinaria”, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, sono state compilate le schede tecniche predisposte dalla Corte dei Conti stessa.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 27 settembre 2017 ha approvato tale piano di revisione straordinaria delle società partecipate.

L’Organo di revisione attesta:

- che l’Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell’art. 6, comma 19, del Dl. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10, ai sensi del quale è fatto divieto alle Amministrazioni pubbliche inserite nell’elenco Istat (Enti Locali compresi), di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di Società partecipate che per 3 esercizi consecutivi abbiano registrato perdite o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali. Mentre, ai sensi dell’art. 2447 del CC., è sempre ammessa la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di perdite sia sceso al di sotto del limite legale. La disposizione non trova applicazione in caso di partecipazione in Società quotate e sono comunque fatti salvi i trasferimenti effettuati in base a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse affidati ovvero per la realizzazione di investimenti. Solo in caso di circostanze urgenti ed al fine di garantire la continuità del servizio, l’Amministrazione interessata può provvedere ai suddetti interventi, previa autorizzazione, rilasciata con Dpcm. soggetto a registrazione presso la Corte dei conti;
- che l’Ente *ha provveduto* alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all’art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06. ("Finanziaria 2007"), il quale dispone che gli incarichi di amministratore delle Società partecipate totalmente da Enti Locali, nonché delle Società a partecipazione mista di Enti Locali e altri soggetti pubblici e privati, conferiti da soci pubblici e i relativi compensi devono essere pubblicati nell’albo e nel sito informatico dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun Ente;
- che l’Ente ha adempiuto all’obbligo di pubblicazione dei dati relativi agli Enti pubblici vigilati, e agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in Società di diritto privato ai sensi dell’art. 22, Dlgs. n. 33/2013;
- che l’Ente ha allegato al rendiconto della gestione le Note informative sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l’Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12).

L’Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell’Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* l’elenco delle partecipazioni dirette ed indirette possedute dall’Ente con l’indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6 del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- di *aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l’Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa *è stata asseverata* dall’organo di revisione dell’organismo partecipato, ove presente (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/11);

- che il Comune non è mai stato interpellato per la copertura di perdite derivanti dalle gestioni precedenti;
- che l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26.04.2017 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società "SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L." e "SERVIZI INTEGRATI ACQUA S.R.L." nella società "ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.", in sigla "A.T.S. S.R.L." redatto ai sensi dell'art. 2501 ter del C.C..

La società Schievenin Alto Trevigiano Srl (oltre alla società Servizi Integrati Acqua Srl) è stata incorporata nella società Alto Trevigiano Servizi Srl con atto di fusione per incorporazione in data 29 luglio 2017, repertorio n. 769.

A seguito della predetta operazione, a far data dal 04/08/2017, Alto Trevigiano Servizi è subentrata senza soluzione di continuità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504-bis del codice civile, in tutti i rapporti attivi e passivi delle società incorporate.

Per effetto di tale operazione la partecipazione del Comune di Pieve di Soligo in Alto Trevigiano Servizi Srl è ora del 2,2429% pari ad € 62.635,00 del capitale sociale.

L'Organo di Revisione, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017, dichiara:

- che l'Amministrazione, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*");
- che l'Amministrazione, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato.

Nello specifico si precisa che con apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 223 del 27 dicembre 2016, sono stati preliminarmente individuati gli Enti e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelle che vengono comprese nel bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 18 settembre 2017 sono stati rideterminati gli Enti e le società di cui sopra, come di seguito indicato:

- elenco A) GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio,
Consorzio Energia Veneto,
Fondazione Francesco Fabbri Onlus;

- elenco B) GRUPPO BILANCIO CONSOLIDATO

Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio.

Il Comune di Pieve di Soligo ha così provveduto alla redazione del Bilancio Consolidato con il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio.

Il Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 27 settembre 2017.

17. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2017 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

Si evidenzia che i servizi al pubblico che erano maggiormente rilevanti in termini di entità di risorse di bilancio ovvero acquedotto, fognatura, depurazione acque reflue ed illuminazione votiva sono stati esternalizzati con la conseguenza che a tale proposito non compaiono stanziamenti né in entrata né in uscita.

Servizio Idrico Integrato (S.I.I.)

Si dà atto che a partire dal 1 gennaio 2006 il servizio acquedottistico è stato esternalizzato con la gestione da parte del Consorzio Schievenin Alto Trevigiano, ora Alto Trevigiano Servizi srl.

Si dà atto altresì che a partire dal 1 giugno 2006 il servizio fognatura e depurazione è stato esternalizzato al Consorzio Schievenin Alto Trevigiano, ora Alto Trevigiano Servizi srl

Ai sensi del Titolo II, Sezione III, della Parte III del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e delle successive norme di attuazione, per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), relativo ad acquedotto, fognatura e depurazione, sono previsti due livelli di responsabilità che precisamente, per il territorio comunale, sono individuate in:

- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) "Veneto Orientale" ora Consiglio di Bacino Veneto Orientale, alla quale sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori del servizio, in forza della L.R. 27.03.1998, n. 5, che ha istituito il S.I.I. ed individuato gli A.A.T.O.;
- soggetto gestore, Alto Trevigiano Servizi s.r.l. (A.T.S.), al quale spetta la vera e propria gestione del servizio in forza delle deliberazioni dell'Assemblea dell'allora A.A.T.O. nn. 2 e 3 del 26.05.2005, n. 6 del 11.07.2007, n. 10 del 03.10.2007, n. 6 del 22.12.2009 e della conseguente convenzione stipulata con lo stesso ex A.A.T.O. in data 03.02.2010.

Ai sensi dell'art. 4 di suddetta convenzione tariffe, prezzi e condizioni di fornitura sono determinati dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale in conformità alle norme in materia, su proposta del Gestore A.T.S. La conseguente bollettazione e, più in generale, l'attività amministrativa del S.I.I. vengono svolte dalla stessa società A.T.S.

Servizio Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (S.G.I.R.U.)

Dal 1 gennaio 2002 il Comune è passato da tassa asporto rifiuti a tariffa igiene ambientale (TIA ex D.Lgs. Ronchi n. 22/97).

Dal 1 luglio 2002 il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stato esternalizzato al Consorzio di bacino TV1 - C.I.T.

Dal 1 gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo comunale denominato TARI. Il Comune ha approvato il regolamento consortile per la disciplina della TARI Tariffa corrispettiva ai sensi dell'art. 1 c. 668 L. 147/2013 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29/07/2014 e la convenzione per la gestione associata del servizio di accertamento e riscossione della tariffa corrispettiva in luogo della TARI avvalendosi del Consorzio C.I.T. TV1, che opera tramite la controllata SAV.NO scarl.

Ai sensi della L.R. n. 52 del 31.12.2012 - Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della L.23.12.2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)" è stato istituito il Consiglio di Bacino (C.d.B.) "Sinistra Piave".

I limiti territoriali del bacino per l'esercizio della forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del S.G.I.R.U. a livello provinciale, risultano determinati ai sensi della D.G.R. n. 13 del 21.01.2014.

Tale istituzione è formalmente avvenuta con la sottoscrizione della convenzione tra i comuni ricadenti nel bacino con atto prot. n. 51147 del 26.11.2014, repertorio n. 294, presso il Comune di Conegliano.

Il C.d.B. ha quindi sostituito il Consorzio di Igiene del Territorio - Bacino TV1 (C.I.T.), organismo precedentemente individuato dalla norma e deputati al S.G.I.R.U. e che a partire dalla L.R. 52/2012 ha operato tramite un commissario liquidatore regionale.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2017 non è stato necessario richiedere la collaborazione all'Organo consiliare.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO (accertamenti) 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	CONSUNTIVO (accertamenti) 2017
Fpv per spese correnti	441.021,57	345.540,00	442.966,37	442.966,37
Fpv per spese c/capitale	3.587.691,85	1.796.300,00	2.773.924,24	2.773.924,24
Utilizzo avanzo di amm.ne	653.900,00	1.563.800,00	1.680.050,00	1.680.050,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
101: Imposte tasse e proventi assimilati	4.031.328,78	3.803.600,00	3.936.000,00	3.976.641,61
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	727.348,18	703.100,00	742.200,00	742.226,01
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	4.758.676,96	4.506.700,00	4.678.200,00	4.718.867,62
TRASFERIMENTI CORRENTI				
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	515.417,02	329.700,00	746.140,00	674.351,74
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	515.417,02	329.700,00	746.140,00	674.351,74
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	924.899,46	952.720,00	959.630,00	939.634,75
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	134.914,86	121.000,00	116.000,00	123.969,49
300: Interessi attivi	142.564,32	139.910,00	139.910,00	138.841,75
400: Altre entrate da redditi da capitale	396.613,72	18.000,00	119.250,00	119.285,27
500: Rimborsi e altre entrate correnti	317.502,20	336.340,00	443.309,00	412.952,26
TOTALE TITOLO 3	1.916.494,56	1.567.970,00	1.778.099,00	1.734.683,52
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.190.588,54	6.404.370,00	7.202.439,00	7.127.902,88
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	2.783.891,33	154.170,00	941.717,19	869.976,25
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	167.292,44	1.200,00	162.490,00	1.192,44
500: Altre entrate in conto capitale	123.627,98	250.000,00	121.500,00	101.799,35
TOTALE TITOLO 4	3.074.811,75	405.370,00	1.225.707,19	972.968,04
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
100: Alienazione di attività finanziarie	6.201.693,13	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	6.201.693,13	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI				
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00		
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00		
300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI				
Entrate per partite di giro	504.828,08	4.409.000,00	4.409.000,00	1.101.154,40
Entrate per partite conto terzi	592.320,98	340.000,00	340.000,00	41.486,81
TOTALE TITOLO 9	1.097.149,06	4.749.000,00	4.749.000,00	1.142.641,21
TOTALE ENTRATE	22.246.855,90	16.964.380,00	19.774.086,80	14.140.452,74

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO (impegni) 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	CONSUNTIVO (impegni) 2017
SPESE CORRENTI				
Redditi da lavoro dipendente	1.891.364,68	1.879.760,00	1.888.480,00	1.859.228,26
Imposte e tasse a carico dell'Ente	163.427,26	162.250,00	164.427,75	157.427,05
Acquisto di beni e di servizi	2.374.480,72	2.614.940,00	2.708.441,52	2.558.813,56
Trasferimenti correnti	700.681,96	649.780,00	766.380,00	698.014,19
Interessi passivi	481.487,31	343.840,00	343.440,00	336.336,48
Altre spese per redditi da capitale	599.741,05	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.973,37	33.600,00	51.400,00	45.593,75
Altre spese correnti	155.681,25	585.950,00	634.921,10	130.681,16
TOTALE TITOLO 1	6.396.837,60	6.270.120,00	6.557.490,37	5.786.094,45
Fondo plurienn.vincolato parte corrente	442.966,37	-----	-----	417.701,56
SPESE IN C/CAPITALE				
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.784.928,79	1.795.690,00	2.510.140,34	2.126.259,67
Contributi agli investimenti	9.500,00	2.000,00	12.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	1.963.800,00	3.761.626,09	12.994,71
TOTALI TITOLO 2	4.794.428,79	3.761.490,00	6.283.766,43	2.139.254,38
Fondo plurienn.vincolato in c/capitale	2.773.924,24	-----	-----	3.747.926,09
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio – lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso di titoli obbligazionari	4.017.479,41	124.040,00	124.040,00	124.034,53
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	351.813,85	359.730,00	359.790,00	359.756,74
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	4.369.293,26	483.770,00	483.830,00	483.791,27
TOTALE TITOLO 5	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI				
Uscite per partite di giro	504.828,08	4.409.000,00	4.409.000,00	1.101.154,40
Uscite per partite conto terzi	592.320,98	340.000,00	340.000,00	41.486,81
TOTALE TITOLO 7	1.097.149,06	4.749.000,00	4.749.000,00	1.142.641,21
Avanzo di competenza	2.372.256,58	-----	-----	423.043,78
TOTALE SPESE	22.246.855,90	16.964.380,00	19.774.086,80	14.140.452,74

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2016 - 2017

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	441.021,57	442.966,37	442.966,37			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	3.587.691,85	2.773.924,24	2.773.924,24			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	653.900,00	1.680.050,00	1.680.050,00			
	Fondo iniziale di cassa	cassa	3.803.353,84	-----	6.607.280,06			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	4.758.676,96	4.678.200,00	4.718.867,62			
		cassa	5.071.587,97	5.435.519,00	3.861.953,88	3.133.850,81	728.103,07	81,15%
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	515.417,02	746.140,00	674.351,74			
		cassa	371.652,60	969.374,83	849.568,10	646.957,45	202.610,65	76,15%
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	1.916.494,56	1.778.099,00	1.734.683,52			
		cassa	1.808.999,60	2.661.921,09	1.657.629,18	1.122.485,86	535.143,32	67,72%
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	3.074.811,75	1.225.707,19	972.968,04			
		cassa	2.974.862,78	2.269.318,39	1.003.301,52	475.396,76	527.904,76	47,38%
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	6.201.693,13	0,00	0,00			
		cassa	6.467.441,35	64.251,78	64.251,78	0,00	64.251,78	0,00%
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	7.855,71	0,00	0,00	0,00	
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	1.700.000,00	0,00			
		cassa	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1.097.149,06	4.749.000,00	1.142.641,21			
		cassa	1.097.961,26	4.773.617,94	1.145.089,02	1.130.891,21	14.197,81	98,76%
	Totale generale entrate	competenza	22.246.855,90	19.774.086,80	14.140.452,74			
		cassa	21.595.859,40	17.881.858,74	15.189.073,54	6.509.582,09	2.072.211,39	43,00%

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017
	Disavanzo di amministrazione		-----	-----	-----
TITOLO I	Spese correnti	competenza	6.396.837,60	6.557.490,37	5.786.094,45
		cassa	6.153.959,03	7.279.487,44	5.752.533,50
	Fondo plurienn.vincolato parte corrente		442.966,37	-----	417.701,56
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	4.794.428,79	6.283.766,43	2.139.254,38
		cassa	3.351.697,11	6.394.078,45	3.372.694,86
	Fondo plurienn.vincolato in c/capitale		2.773.924,24	-----	3.747.926,09
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	4.369.293,26	483.830,00	483.791,27
		cassa	4.369.293,26	483.830,00	483.791,27
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	1.700.000,00	0,00
		cassa	0,00	1.700.000,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1.097.149,06	4.749.000,00	1.142.641,21
		cassa	1.113.629,94	4.789.636,30	1.161.843,85
	Avanzo di competenza	competenza	2.372.256,58	-----	423.043,78
	Fondo di cassa	cassa	6.607.280,00	0,00	4.418.210,06
	Totale generale spese	competenza	22.246.855,90	19.774.086,80	14.140.452,74
		cassa	21.595.859,40	20.647.032,19	15.189.073,54

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11).

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi e partite di giro è stato il seguente:

ENTRATE SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	476.544,94	476.144,11
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	14.138,66	40.235,63
Altre ritenute erariali	4.144,48	4.729,30
Ritenute per scissione contabile IVA	534.638,80	570.045,36
Altre entrate per partite di giro	10.000,00	10.000,00
Depositi cauzionali	1.251,56	250,00
Depositi per spese contrattuali	4.561,00	15.909,00
Altre entrate per conto terzi	51.869,62	25.327,81
Totale servizi conto terzi	1.097.149,06	1.142.641,21

USCITE SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2016	2017
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	476.544,94	476.144,11
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	14.138,66	40.235,63
Versamenti di altre ritenute	4.144,48	4.729,30
Versamenti per scissione contabile IVA	534.638,80	570.045,36
Altre uscite per partite di giro	10.000,00	10.000,00
Depositi cauzionali	1.251,56	250,00
Depositi per spese contrattuali	4.561,00	15.909,00
Altre uscite per conto di terzi	51.869,62	25.327,81
Totale servizi conto terzi	1.097.149,06	1.142.641,21

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi e partite di giro è stato il seguente:

ENTRATE SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	476.544,94	476.144,11
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	14.138,26	40.235,63
Altre ritenute	4.144,48	4.729,30
Ritenute per scissione contabile IVA	534.644,80	570.045,36
Altre entrate per partite di giro	10.000,00	10.000,00
Depositi cauzionali	1.251,56	250,00
Depositi per spese contrattuali	4.561,00	15.909,00
Altre entrate per conto terzi	52.676,22	27.775,62
Totale servizi conto terzi	1.097.961,26	1.145.089,02

USCITE SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	476.532,40	476.144,11
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	14.138,66	40.235,63
Versamenti di altre ritenute	4.144,48	4.729,30
Versamenti per scissione contabile IVA	534.638,80	570.045,36
Altre uscite per partite di giro	10.000,00	10.000,00
Depositi cauzionali	16.810,00	2.009,56
Depositi per spese contrattuali	4.886,00	15.909,00
Altre uscite per conto di terzi	52.479,60	42.770,89
Totale servizi conto terzi	1.113.629,94	1.161.843,85

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha approvato i Regolamenti per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale con le seguenti due deliberazioni consiliari in vigore dal 01/01/2016:

- n. 21 del 31/03/2016 per l'applicazione della componente imposta municipale propria (IMU);
- n. 22 del 31/03/2016 per l'applicazione della componente Tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iapc o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 1. il contratto di comodato deve essere registrato;
 2. il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2015*");

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha deliberato le aliquote Imu per l'anno 2017 con deliberazione consiliare n. 85 del 27/12/2016. Il gettito accertato è stato pari ad Euro 1.719.522,03 oltre ad € 85.058,55 per arretrati anni precedenti.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, D.L. n. 201/11; L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere

incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ha permesso agli Enti, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2017, dall'art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17 ("Legge di bilancio 2018");

- o il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12. Inoltre si rileva che questo Comune *non ha previsto* esenzioni.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione rileva che i limiti sopraindicati sono rispettati atteso che per l'Imu l'aliquota applicata è dello 0,76% e l'aliquota Tasi è dello 0,18% tranne per i fabbricati rurali strumentali (0,1%) prevista per legge inoltre con il Regolamento comunale è stata stabilita la quota del 30% a carico dell'occupante: inquilino/comodatario non residente.

Nel 2017 il gettito della Tasi è stato accertato in Euro 843.133,47 oltre al € 16.806,10 per arretrati.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

- per quanto riguarda l'aspetto operativo, nel 2014 il comune ha approvato il regolamento e la convenzione per la gestione associata del servizio di accertamento e riscossione della tariffa corrispettiva in luogo della TARI per il tramite del Consorzio CIT TV1, che opererà mediante la controllata SAVNO scarl.
- con deliberazione consiliare n. 41 del 29/07/2014 è stato approvato lo schema di regolamento consortile per la disciplina della TARI.

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *"la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate"*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del DL. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - *"Legge di stabilità 2016"*), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del DL. n. 83/12.

Nel Comune di Pieve di Soligo tale imposta è gestita mediante concessione alla ditta Abaco S.p.A. di Montebelluna (TV) per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2021.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	113.000,00	104.000,00	115.000,00
Accertamento	108.844,43	99.942,08	116.781,43
Riscossione (competenza)	106.136,68	97.235,54	115.568,79

L'Organo di revisione prende atto dell'iscrizione in Bilancio.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione rileva che per questo Comune non è stata istituita l'imposta di scopo.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *"soglia di esenzione"* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *"utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014 Aliquota 0,8 % (rendiconto)	Anno 2015 Aliquota 0,7 % (rendiconto)	Anno 2016 Aliquota 0,7 % (rendiconto)	Anno 2017 Aliquota 0,7 % (rendiconto)
Euro 1.032.800,00	Euro 913.700,00	Euro 903.700,00	Euro 910.000,00

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione rileva che per questo Comune non è stata istituita l'imposta di soggiorno per l'anno 2017.

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del *"Fondo di solidarietà comunale"* tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale ed ammonta ad € 742.226,01.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione Assestata 2017	Accertamenti 2017	Riscossioni 2017 (competenza)
Ici/Imu	192.090,16	333.909,63	203.000,00	227.456,07	139.584,20
Tasi	0,00	7.790,75	40.000,00	45.930,90	30.202,78
Totale	192.090,16	341.700,38	243.000,00	273.386,97	169.786,98

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento e che la maggiore entrata riportata è relativa ad un più alto numero di avvisi di accertamento emessi nell'anno 2017.

6. Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.)

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 31.03.2016 ha istituito il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) ed ha approvato il relativo regolamento di applicazione.

La gestione di questo canone, in vigore dal 01.01.2016 in sostituzione della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), è stata affidata in concessione alla ditta Abaco S.p.a. di Montebelluna, fino al 31.12.2021.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	91.000,00	95.000,00	104.000,00
Accertamento	104.322,07	102.571,97	111.676,45
Riscossione (competenza)	86.623,21	83.561,06	107.296,91

L'Organo di revisione prende atto che rispetto alla previsione di € 104.000,00, sono stati accertati € 111.676,45, con una maggiore entrata di € 7.676,45.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016		Rendiconto 2017	
Accertamento	-----	105.000,00	-----	111.271,82	-----	85.904,32
Riscossione (competenza)	-----	62.270,51	-----	64.160,60	-----	61.987,87
Riscossioni residui	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	10.765,80	Anno 2015	20.687,20	Anno 2016	10.569,50

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del D.lgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia locale, ecc.

Dall'anno 2015 la quota del 50% dei proventi codice della strada con vincolo di destinazione deve essere decurtata dell'ammontare del Fondo Crediti di dubbia esigibilità relativo a tale specifica entrata.

Per l'anno 2017 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 206 del 05/12/2016 successivamente modificata dalle deliberazioni n. 50 del 13/03/2017 e n. 193 del 27/11/2017.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016		Rendiconto 2017	
Accertamento	-----	248.141,70	-----	123.627,98	-----	101.799,35
Riscossione (competenza)	-----	248.141,70	-----	123.627,98	-----	101.799,35
Riscossioni residui	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00

Nessuna quota di oneri di urbanizzazione è stata utilizzata per finanziare spese correnti.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, D.lgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016 sono stati inoltrati alla Corte dei Conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato e regolarmente certificati in data 27.04.2017 e successivamente in data 13.07.2017 per quanto riguarda la Relazione allegata al Conto Annuale e in data 31.05.2017 per quanto riguarda il Conto Annuale;

- 2) la relazione illustrativa relativa ai dati sulla gestione del personale dell'anno 2017 e il Conto Annuale sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione per entrambi non ancora scaduto;
- 3) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2017, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del D.lgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. 24 aprile 2015 n. 17.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2017;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2017;
- che *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2017 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del D.lgs. n. 165/01, ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.lgs. n. 165/01;
- che l'importo del fondo 2017 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75, il quale prevede che: *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*;
- *non ha* erogato il trattamento economico accessorio 2017 collegato alla produttività;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 188 del 28.11.2016 la Giunta comunale ha autorizzato l'inserimento delle voci variabili di cui all'art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004 stanziando ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999, le risorse economiche derivanti dal calcolo fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari anno 1997 (esclusa la quota riferita alla dirigenza), collegate alla progressiva razionalizzazione e riorganizzazione delle attività attuate negli ultimi anni e/o per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità espressamente definiti dall'ente, per un importo pari ad € 9.400,00;
- che con deliberazione di G.C. n. 50 del 13.03.2017 ad oggetto “Destinazione dei proventi delle sanzioni alle norme del Codice della strada anno 2017 – art. 208 D.Lgs 285/92.” e successive modifiche, la Giunta comunale ha approvato il finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, di cui ai commi 5 e 5 bis dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 con una quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione previste dal D.Lgs. 285/1982 preventivati nel bilancio di previsione 2017;
- che la somma destinata a tale progettualità, ammontante a consuntivi **€ 2.520,00=**, va a decurtare, per la parte eccedente la spesa stanziata nel fondo 2016 per il medesimo progetto pari ad € 1.560,00= (€ 2.520,00 - € 960,00), la cifra di € 9.400,00= indicata quale tetto massimo dalla Giunta comunale per l'integrazione delle voci variabili di cui all'art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004;
- nella definizione delle “risorse variabili” per l'anno 2017 sono state inserite anche quelle derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera k) comprensive di quelle relative agli incentivi per funzioni tecniche ex art. 96 del D.Lgs. 163/2006 (**€ 3.771,38**) ed ex art.113 del D.Lgs. 50/2016 (**€ 3.606,71**). Per quanto concerne gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Deliberazione n. 24/2017 ha confermato che gli stessi sono inclusi nei limiti del trattamento accessorio di cui all'art. 23 del d.lgs. 75/2017 e quindi assoggettati al tetto 2016 del fondo, con conseguente obbligo di riduzione di altre componenti del fondo stesso e, nello specifico, della cifra di € 9.400,00= indicata quale tetto massimo dalla Giunta comunale per l'integrazione delle voci variabili di cui all'art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004;
- nel corso del 2017 si sono verificate due cessazioni di personale che permettono l'incremento della parte stabile del fondo per Retribuzione di Anzianità per € 1.019,14, a fronte di analoga riduzione della sopra citata somma di € 9.400,00=;
- la somma residua di **€ 3.214,15=** è stata destinata a finanziare progetti per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità concernenti il Servizio Economico – Finanziario (prima applicazione, secondo le tempistiche definite dal D.Lgs. 118/2011, dei principi contabili in materia

di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2017) e il Servizio Demografico (mantenimento qualità e livello dei servizi resi al pubblico in assenza di personale senza apporti esterni).

- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2017;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2017.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2017 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.

<u>spesa di personale</u>	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2017
Spese personale (ex int. 01)	1.993.725,45	1.867.344,41
Altre spese personale (ex int. 03)	0,00	36.500,00
Irap (ex int. 07)	126.998,07	116.982,08
Altre spese	7.911,34	9.210,00
Totale spese personale (A)	2.128.634,86	2.030.036,49
- componenti escluse (B)	78.251,39	83.051,02
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.050.383,47	1.946.985,47

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2017 posti in dotazione organica	2017 Personale in servizio
Direttore generale	0,00	0,00
Segretario comunale	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	53,00	50,00
personale flessibile (somministrazione lavoro)	2,00	2,00
Totale dipendenti (C)	56,00	53,00
costo medio del personale (A/C)	-----	38.302,58
Popolazione al 31 dicembre 2017		12.057
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)		168,37
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		35,08

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;

- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. 0 unità;
- attivazione di un contratto di somministrazione lavoro (dal 3 luglio al 31 dicembre 2017 a 18/36) per n. 1 unità;
- proroga contratto di somministrazione lavoro (per i primi sei mesi a 36 ore e per i successivi a 18 ore) per n. 1 unità;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10;

<i>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</i>	<i>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2017</i>	<i>Incidenza percentuale</i>
63.013,71	56.221,36	89,22%

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente *ha* adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, del D.lgs. n. 198/06).

10. Contenimento delle spese

Ai sensi dell'articolo 21bis del D.L. 502017, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, per l'esercizio 2017 i vincoli di cui:

- art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010: spesa annua per studi ed incarichi di consulenza
- art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010: spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza,
- art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010: spese per sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010: spese per attività esclusivamente di formazione;
- art. 27, comma 1, del D.L. N. 112/2008: spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. (151)

non si applicano ai Comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Tale previsione non si applica al Comune di Pieve di Soligo avendo approvato il consuntivo 2016 in data 29.05.2017.

Ai sensi dell'art. 22, comma 5-quater, del citato D.L. 502017, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, i vincoli di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 6, commi 8 e 11, del D.L. 78/2010, convertito con Legge n. 122/10, non si applicano alle spese per mostre effettuate da regioni ed Enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza.

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha effettuato le seguenti spese:

- art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 (Studi/incarichi di consulenza):

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2013	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2014	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2016	Rendiconto 2017
11.628,00	80%	2.325,60	20%	1.860,48	25%	1.395,36	3.806,40

- art. 6, comma 8, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2017
Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (al netto delle mostre)	75.873,21	80%	15.174,67	13.970,96

L'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26 DL.n. 138/11).

- art. 6, comma 9, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2017
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0

- art. 6, comma 12, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2017
Missioni	3.514,06	50%	1.757,03	667,50

- art. 6, comma 13, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2017
Formazione	10.000,00	50%	5.000,00	2.344,00

- art. 5, comma 2, del DL. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2017
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	11.129,82	70%	3.338,95	5.323,34

L'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Le norme richiamate prevedono puntuali misure di riduzione parziale o totale di singole voci di spesa, ma ciò non esclude che da esse possa desumersi un limite complessivo nell'ambito del quale gli enti locali restano liberi di allocare le risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (corte costituzionale, sentenza n. 182 del 2011). E' quindi possibile operare compensazioni tra le diverse voci, purché sia rispettato il limite complessivo, limite complessivo che effettivamente risulta rispettato.

Con decorrenza dall'01.01.2017 è venuto meno il divieto sancito dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DL. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13 e da ultimo dall'art. 1, comma 636, della Legge 208/2015, in base al quale gli Enti Locali non potevano, fino al 31 dicembre 2016, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2017 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2015, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2015	2016	2017
4,10%	3,73 %	1,46 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Residuo debito	9.010.153,63	8.557.089,95	4.187.862,87
Nuovi prestiti	330.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	783.063,68	797.543,26	483.791,27
Estinzioni anticipate	0,00	3.571.750,00	0,00
Arrotond.per adeguamento BOC		66,18	0,00
Totale fine anno	8.557.089,95	4.187.862,87	3.704.071,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Oneri finanziari	276.428,01	258.530,31	102.747,48
Quota capitale	783.063,68	797.543,26	483.791,27
Totale fine anno	1.059.491,69	1.056.073,57	586.538,75

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2015	2016	2017
0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione, attesta che

- l'Ente ha allegato al Conto consuntivo un'apposita Nota esplicativa nella quale sono stati evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari che derivano dai contratti di strumenti finanziari anche derivati;
- ha preso atto che sono stati previsti in bilancio i flussi finanziari positivi e negativi come già determinati nel relativo contratto;

12. Debiti fuori bilancio:

L'Organo di Revisione dà atto che non sussistono e che, agli atti, sono depositate le dichiarazioni di tutti i responsabili dei servizi circa l'insussistenza della fattispecie.

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Di seguito vengono evidenziate le entrate e le spese non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti:

- € 91.329,32 recupero evasione ICI/IMU/TASI anni precedenti;
- € 82.000,00 rimborso dal comune di Refrontolo dei costi della gestione associata di servizi;

Spese non ricorrenti:

- € 50.783,77 interventi a favore dei minori;
- € 18.739,65 restituzione somme indebitamente percepite (ICI/IMU/TASI);
- € 5.575,45 spese per iniziative ricreative e sportive;
- € 14.080,32 spese per gare di appalto;
- € 81.773,09 spese di manutenzione/riparazione;

La differenza tra entrate e spese correnti pari ad € 2.377,04 è andata a costituire parte dell'avanzo di amministrazione.

14. Servizi pubblici a domanda individuale.

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale.

Il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2017, un apposito prospetto dimostrativo dei costi e dei proventi derivanti dai servizi pubblici a domanda individuale di seguito elencati:

Servizi a domanda individuale				
<i>CONTO DI BILANCIO 2017 - PIEVE DI SOLIGO</i>				
		<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>% di copertura</i>
Asilo nido	<i>Euro</i>			
Impianti sportivi	<i>Euro</i>	22.057,13	31.235,83	70,61%
Mattatoi pubblici	<i>Euro</i>			
Mense (pasti a domicilio)	<i>Euro</i>	30.191,56	35.245,24	85,66%
Mense scolastiche	<i>Euro</i>	94.744,23	110.021,95	86,11%
Pesa pubblica	<i>Euro</i>			
Stabilimenti balneari	<i>Euro</i>			
Musei, pinacoteche, gallerie	<i>Euro</i>			
Illuminazione votiva	<i>Euro</i>			
Uso di locali comunali	<i>Euro</i>	24.195,32	73.892,83	32,74%
Spettacoli	<i>Euro</i>			
Trasporto scolastico	<i>Euro</i>	34.525,00	86.262,16	40,02%
Altri servizi - Centri Estivi -	<i>Euro</i>	6.678,89	8.467,30	78,88%
TOTALI	<i>Euro</i>	212.392,13	345.125,32	61,54%

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, non risulta a tutt'oggi variata. Pertanto è stato predisposto il prospetto sottoriportato sulla base del presente Rendiconto.

L'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☐ Si	☒ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☐ Si	☒ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐ Si	☒ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	50050	☐ Si	☒ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ Si	☒ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	☐ Si	☒ No

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se si rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuel

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.607.280,06			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	1.680.050,00 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	442.966,37				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	2.773.924,24				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.718.867,62	3.861.953,88	Titolo 1 - Spese correnti	5.786.094,45	5.752.533,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	674.351,74	849.568,10	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽²⁾	417.701,56	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.734.683,52	1.657.629,18	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.139.254,38	3.372.694,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	972.968,04	1.003.301,52	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	3.747.926,09	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	64.251,78	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽²⁾		
Totale entrate finali.....	8.100.870,92	7.436.704,46	Totale spese finali.....	12.090.976,48	9.125.228,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	483.791,27	483.791,27
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.142.641,21	1.145.089,02	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.142.641,21	1.161.843,85
Totale entrate dell'esercizio	9.243.512,13	8.581.793,48	Totale spese dell'esercizio	13.717.408,96	10.770.863,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.140.452,74	15.189.073,54	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.717.408,96	10.770.863,48
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	423.043,78	4.418.210,06
TOTALE A PAREGGIO	14.140.452,74	15.189.073,54	TOTALE A PAREGGIO	14.140.452,74	15.189.073,54

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo di amministrazione 2016 pari ad € 2.969.422,03 è stato applicato al bilancio 2017 per Euro 1.680.050,00, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	0,00
Quota vincolata	1.573.800,00
Quota destinata agli investimenti	106.250,00
Quota disponibile	0,00

1.2 Equilibri della gestione di competenza

	2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	10.304.528,00	17.564.242,48	9.243.512,13
Impegni di competenza	9.773.199,07	16.657.708,71	9.551.781,31
Saldo di competenza	531.328,93	906.533,77	-308.269,18

Si precisa che il saldo di competenza su indicato pari ad € -308.269,18 deve essere riconciliato con l'avanzo di amministrazione applicato per complessivi € 1.680.050,00 e con la differenza tra i Fpv di parte corrente e capitale di entrata e gli Fpv di parte corrente e capitale di spesa pari ad € - 948.737,04

con un risultato di € 423.043,78 che corrisponde all'avanzo di competenza.

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2017 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

Gestione di competenza corrente		2015	2016	2017
Fpv corrente in entrata		403.390,84	441.021,57	442.966,37
Entrate Titolo I	+	4.756.696,37	4.758.676,96	4.718.867,62
(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)		421.492,73	727.348,18	742.226,01
Entrate Titolo II	+	346.038,37	515.417,02	674.351,74
Entrate Titolo III	+	1.721.505,54	1.916.494,56	1.734.683,52
Entrate correnti	+	7.227.631,12	7.190.588,54	7.127.902,88
Entrate Titolo IV.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	+		30.072,92	30.072,92
Spese Titolo I	-	5.584.673,21	6.396.837,60	5.786.094,45
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	783.063,68	4.369.293,26	483.791,27
Differenza	+/-	859.894,23	-3.104.447,83	1.331.056,45
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	6.000,00	570.500,00	0,00
Entrate c/capitale destinate a spese correnti di cui:	+	56.489,97	3.570.950,00	0,00
Contributi permessi di costruire		56.489,97	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	9.800,00	18.050,00	607.745,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento		9.800,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
Fpv di parte corrente (di spesa)	-	441.021,57	442.966,37	417.701,56
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	+/-	471.562,63	575.985,80	305.609,89
Gestione di competenza c/capitale				
Fpv c/capitale in entrata	+	5.869.740,07	3.587.691,85	2.773.924,24
Entrate Titoli IV	+	2.195.120,01	3.074.811,75	972.968,04
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	330.000,00	6.201.693,13	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	1.003.743,97	83.400,00	1.680.050,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	9.800,00	18.050,00	607.745,00
Entrate Titolo IV.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	30.072,92	30.072,92
Entrate c/capitale destinate al titolo I	-	56.489,97	3.570.950,00	0,00
Spese titolo II	-	2.450.294,47	4.794.428,79	2.139.254,38
Fpv c/capitale (di spesa)	-	6.587.691,85	2.773.924,24	3.747.926,09
Saldo parte in conto capitale	+/-	313.927,76	1.796.270,78	117.433,89
Saldo gestione corrente e conto capitale	+/-	785.490,39	2.372.256,58	423.043,78

1.3 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.607.280,06
RISCOSSIONI	(+)	2.072.211,39	6.509.582,09	8.581.793,48
PAGAMENTI	(-)	2.546.311,43	8.224.552,05	10.770.863,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.418.210,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.418.210,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	408.886,38	2.733.930,04	3.142.816,42
RESIDUI PASSIVI	(-)	193.236,01	1.327.229,26	1.520.465,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			417.701,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.747.926,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.874.933,56
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017				187.530,13
Fondo indennità di fine mandato				0,00
Altri accantonamenti				79.209,04
Totale parte accantonata (B)				266.739,17
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				55.023,03
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Totale parte vincolata (C)				55.023,03
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				141.980,10
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.411.191,26
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i. (punto 3.3 ed esempio n. 5), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. La quota accantonata pari ad € 187.530,13 non può essere destinata ad altro utilizzo.

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare nell'avanzo i seguenti fondi:

Fondo indennità di fine mandato per € 7.436,64;

Fondo rinnovi contrattuali per € 30.520,00

Fondo incentivi addetti avvocatura per € 41.252,40

Parte Vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione è così composta:

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili per € 55.023,03 così distinti:
 - Risorse derivanti dai proventi per sanzioni al codice della strada € 35.910,15;
 - Risorse per interventi destinati all'eliminazione delle barriere architettoniche € 16.290,93;
 - Risorse derivanti da proventi permessi costruire (oneri secondari) destinati opere culto € 2.821,95;

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2017, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	4.418.210,06
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	4.418.210,06

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2017 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

Fondo cassa al 31 dicembre 2017	4.418.210,06
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.718.130,78
quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2017	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2017	1.718.130,78

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 22/01/2018:

Fondi ordinari	Euro	2.700.079,28
Fondi vincolati da legge	Euro	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	246.161,36
Fondi vincolati da mutui e prestiti obbligazionari	Euro	1.471.969,42
Totale	Euro	4.418.210,06

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

Riscossioni e pagamenti

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio	-----	-----	6.607.280,06
Entrate Titolo I	3.133.850,81	728.103,07	3.861.953,88
Entrate Titolo II	646.957,45	202.610,65	849.568,10
Entrate Titolo III	1.122.485,86	535.143,32	1.657.629,18
Totale Titoli (I+II+III) (A)	4.903.294,12	1.465.857,04	6.369.151,16
Spese Titolo I (B)	4.891.191,76	861.341,74	5.752.533,50
Rimborso prestiti Spese Titoli IV e V (C) di cui:	483.791,27	0,00	483.791,27
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Estinzione anticipata prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	483.791,27	0,00	483.791,27
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-471.688,91	604.515,30	132.826,39
Entrate Titolo IV	475.396,76	527.904,76	1.003.301,52
Entrate Titolo V -VI -VII di cui:	0,00	64.251,78	64.251,78
<i>da anticipazioni di tesoreria</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da prestiti a breve</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da mutui e prestiti</i>	0,00	64.251,78	64.251,78
Totale Titoli (IV+V+VI+VII) (E)	475.396,76	592.156,54	1.067.553,30
Spese Titolo II - III (F)	1.710.988,42	1.661.706,44	3.372.694,86
Differenza di parte capitale (G=E-F)	-1.235.591,66	1.069.549,90	-2.305.141,56
Entrate Titolo IX (H)	1.130.891,21	14.197,81	1.145.089,02
Spese Titolo VII (I)	1.138.580,60	23.263,25	1.161.843,85
Fondo di cassa finale 31/12 (L = Fondo di cassa iniziale+D+G+H-I)	-----	-----	4.418.210,06

Nel corso del 2017 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria e non ha utilizzato in termini di cassa entrate a specifica destinazione.

2. PIANO DEGLI INDICATORI

L'art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e

metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2017.

3. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è stato necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è stato necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie¹;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato hanno richiesto:

- a) l'attribuzione ai capitoli del Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario;
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2017 anche lo stato patrimoniale iniziale (art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11).

¹ Nel sito www.arconet.tesoro.it, nella sezione "Piano dei conti" è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).

Il rendiconto 2017 come disposto dal Dlgs. n. 118/11 comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

3.1 Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- che le quote di ammortamento riferite all'anno 2017 ammontano ad € 1.527.948,71;
- che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.976.641,61	4.098.140,98		
2	Proventi da fondi perequativi	742.226,01	724.283,39		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	828.498,86	3.447.160,22		
a	Proventi da trasferimenti correnti	666.082,81	505.539,16		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	162.416,05	161.045,73		E20c
c	Contributi agli investimenti		2.780.575,33		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	723.619,90	922.772,18	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	307.576,42	352.379,66		
b	Ricavi della vendita di beni	76.066,97	74.977,04		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	339.976,51	495.415,48		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	554.474,34	416.637,14	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.825.460,72	9.608.993,91		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	155.861,94	161.500,28	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.375.923,97	1.928.781,34	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	25.023,18	11.344,43	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	689.745,28	700.199,29		
a	Trasferimenti correnti	689.745,28	700.199,29		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.859.228,26	1.844.288,94	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.879.837,87	1.114.085,14	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	22.978,17	18.665,01	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.504.970,54	1.095.420,13	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	351.889,16		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	79.209,04		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	172.433,29	77.403,15	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		7.237.262,83	5.837.602,57		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-411.802,11	3.771.391,34		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	119.285,27	396.613,72	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	119.285,27	396.613,72		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	138.841,75	142.564,32	C16	C16
Totale proventi finanziari		258.127,02	539.178,04		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	337.033,07	1.081.228,36	C17	C17
a	Interessi passivi	337.033,07	1.081.228,36		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		337.033,07	1.081.228,36		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-78.906,05	-542.050,32		

3.2 Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione evidenzia come segue le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2017:

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Anno: 2017

Pagina 1

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni Immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20.300,51	2.550,72	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.282,20		BI6	BI6
	9 Altre	16.774,95	31.204,01	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	41.357,66	33.754,73		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	14.868.953,17	14.547.447,16		
	1.1 Terreni	79.793,61	81.688,12		
	1.2 Fabbricati	8.378,98			
	1.3 Infrastrutture	13.028.193,65	12.675.028,45		
	1.9 Altri beni demaniali	1.752.586,93	1.790.730,59		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.379.716,73	22.125.910,16		
	2.1 Terreni	178.096,36	173.806,36	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	21.014.446,70	21.795.082,21		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	93.486,14	137.297,47	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	49.625,82			
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	41.340,47	17.115,14		
	2.7 Mobili e arredi	2.600,46	2.367,42		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	120,78	241,56		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.108.868,26	8.224.910,60	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	43.357.538,16	44.898.267,92		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	188.115,53	588.418,53	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	188.115,53	588.418,53		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c	BIII2d
	3 Altri titoli		252.800,65	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	188.115,53	841.219,18		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	43.587.011,35	45.773.241,83		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			CI	CI
	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	1.291.084,92	757.319,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	1.267.803,63	694.795,76		
c	Crediti da Fondi perequativi	23.281,29	62.523,24		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	32.820,82	238.271,29		
a	verso amministrazioni pubbliche	31.801,72	226.252,19		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	1.019,10	12.019,10		
3	Verso clienti ed utenti	297.252,48	370.707,72	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.169.769,04	1.130.872,94	CII5	CII5
a	verso l'erario		7.528,00		
b	per attività svolta per c/terzi	24.618,34	24.618,34		
c	altri	1.145.150,70	1.098.726,60		
	Totale crediti	2.790.927,26	2.497.170,95		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3 CIII5
2	Altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	4.418.210,06	6.607.280,06		
a	Istituto tesoriere	4.418.210,06	6.607.280,06		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	61.908,18	49.801,89	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	10.707,32	14.662,72	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	4.490.825,56	6.671.744,67		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.281.752,82	9.168.915,62		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	20.629,80	52.329,22	D	D
2	Risconti attivi	27.212,00	28.917,57	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	47.841,80	81.246,79		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	50.916.605,97	55.023.404,24		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.647.902,47	26.455.209,48	AI	AI
II	Riserve	38.483.471,48	14.301.382,70		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.433.302,48	272.365,20	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	143.729,08	94.329,90	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	101.799,35	13.934.687,60	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	36.804.640,57			
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	-3.180.745,18	7.160.937,28	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		38.950.628,77	47.917.529,46		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	79.209,04		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		79.209,04			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	3.704.071,60	4.187.862,87		
a	prestiti obbligazionari	1.047.825,75	1.171.860,28	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	154.276,45			
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.501.969,40	3.016.002,59	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.315.504,46	2.555.975,40	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	166.580,66	168.824,99		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	2.250,00			
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	164.330,66	168.824,99		
5	Altri debiti	43.805,43	185.809,98	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	35.045,13			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	779,87			
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	7.980,43	185.809,98		
TOTALE DEBITI (D)		5.229.962,15	7.098.473,24		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	2.998,17	1.097,04	E	E
II	Risconti passivi	6.653.807,84	6.304,50	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.644.914,24			
a	da altre amministrazioni pubbliche	6.644.914,24			
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	8.893,60	6.304,50		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		6.656.806,01	7.401,54		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		50.916.605,97	55.023.404,24		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	3.747.926,09			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a Imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	3.747.926,09			

(1) con separata indicazione degli Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

1. che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2017 all'aggiornamento degli inventari;
2. che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi e per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
3. che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
4. che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto;
5. che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2017 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva;
6. che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2017 con i debiti residui dei mutui in essere;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
7. che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
8. che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
9. che i crediti comprendono i crediti relativi agli accertamenti finanziari;

4. RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

5. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs n. 286/99:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - della valutazione attraverso apposito nucleo;
 - ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017.

L'Organo di revisione
Revisore Unico

f.to Emanuele Gulino